

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 152 del 28.09.09 la Giunta Comunale ha preso visione del piano di lavoro per la redazione del PAT del Comune di Mirano, ha deciso di avviare la procedura di pianificazione concertata a Provincia e Regione e ha individuato fra i dipendenti comunali dell'Area 2 il gruppo di lavoro per la progettazione del Piano di Assetto del Territorio e per il coordinamento delle professionalità specialistiche necessarie per lo svolgimento di tutte le fasi di lavoro;
- con D.G.R.V. n° 3359 del 30/12/2010 è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP;
- il comma 13 dell'art. 15 delle NTA del suddetto PTCP stabilisce quanto segue: "I Comuni, d'intesa con la Provincia e con i Consorzi di bonifica competenti, nell'ambito del PAT/PATI provvedono alla predisposizione, in forma organica e integrata, di apposite analisi e previsioni, raccolte in un documento denominato "Piano delle Acque", da redigersi secondo le Linee Guida riportate in appendice delle presenti NTA, allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:
 1. *integrare le analisi relative all'assetto del suolo con quelle di carattere idraulico e in particolare della rete idrografica minore;*
 2. *acquisire, anche con eventuali indagini integrative, il rilievo completo della rete idraulica di prima raccolta delle acque di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate;*
 3. *individuare, con riferimento al territorio comunale, la rete scolante costituita da fiumi e corsi d'acqua di esclusiva competenza regionale, da corsi d'acqua in gestione ai Consorzi di bonifica, da corsi d'acqua in gestione ad altri soggetti pubblici, da condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste;*
 4. *individuare altresì le fossature private che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che pertanto rivestono un carattere di interesse pubblico;*
 5. *determinare l'interazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica;*
 6. *individuare le principali criticità idrauliche dovute alla difficoltà di deflusso per carenze della rete minore (condotte per le acque bianche e fossi privati) e le misure da adottare per l'adeguamento della suddetta rete minore fino al recapito nella rete consorziale, da realizzare senza gravare ulteriormente sulla rete di valle. Tali adeguamenti dovranno essere successivamente oggetto di specifici accordi con i proprietari e potranno essere oggetto di formale dichiarazione di pubblica utilità;*
 7. *individuare le misure per favorire l'invaso delle acque piuttosto che il loro rapido allontanamento per non trasferire a valle i problemi idraulici;*
 8. *individuare i problemi idraulici del sistema di bonifica e le soluzioni nell'ambito del bacino idraulico;*
 9. *individuare i criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore, al fine di garantire nel tempo la perfetta efficienza idraulica di ciascun collettore;*
 10. *individuare, anche integrando e specificando le richiamate Linee Guida di cui all'appendice, apposite "linee guida comunali" per la progettazione e realizzazione dei nuovi interventi edificatori che possano creare un aggravio della situazione di "rischio idraulico" presente nel territorio (tombinamenti, parcheggi, lottizzazioni ecc...)....."*
- con determina dirigenziale n. 506 del 13/07/2011 è stato aggiudicato l'incarico per la redazione del "PIANO DELLE ACQUE" e degli ELABORATI IN MATERIA IDRO-GEO-MORFOLOGICA finalizzata alla progettazione e all'approvazione del P.A.T. di Mirano al RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO VENETO PROGETTI Soc. Coop. con sede a San Vendemiano (TV) in via Treviso n. 18, e Geologo Gino Lucchetta;
- il 29.09.2011 è stata sottoscritta la relativa convenzione di incarico;

VISTO che:

- la Legge regionale n. 11/01 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31.03.98 n. 112" all'art. 83 "Canoni" attribuisce alle Province la quota non inferiore al 10% della somma introitata dalle Regioni per canoni di concessione del demanio idrico per interventi di Difesa del Suolo di cui alla Legge Regione Veneto 12.04.99, n. 17 e s.m.i.;
- la Provincia è interessata all'esecuzione delle opere in quanto, ai sensi dell'art. 85 della L.R.V. n. 11/01, sono "conferite alle province le funzioni relative: a) alla programmazione, progettazione, approvazione ed esecuzione degli interventi di difesa idrogeologica nonché dei relativi manufatti, funzionali alla prevenzione dei dissesti e alla messa in sicurezza della rete viaria della provincia; b) alla programmazione, progettazione, approvazione ed esecuzione degli interventi per il consolidamento degli abitati ...";
- nell'ambito della "difesa idrogeologica" (o "Difesa del Suolo") deve intendersi incluso, per quanto qui d'interesse, il rischio idraulico ed altri fenomeni connessi anche con la rete idrografica minore, da prevedersi anche al fine di prevenire (totalmente o in parte) situazioni di dissesto;
- la redazione del Piano delle Acque, prevista dall'art. 15 del PTCP approvato dalla Regione Veneto con DGR 3359 del 30.12.2010, rappresenta la fase programmatica di cui all'art. 85 della Legge regionale n. 11/01;
- la Regione del Veneto ha provveduto a versare a favore della Provincia di Venezia la quota relativa ai canoni di concessione del demanio idrico anni 2010/2011 finalizzata ad interventi di contrasto al dissesto idrogeologico di cui alla LR n. 17/99;
- con determina provinciale n. 3234/2012 del 13/11/2012 è stato ritenuto tra gli altri finanziabile il Piano delle Acque del Comune di Mirano il cui cofinanziamento è stato richiesto dal Comune in data 27/02/2012, previa sottoscrizione di apposito Protocollo operativo per il cofinanziamento e la realizzazione dei Piani delle Acque comunali;
- in data 07/10/2013 prot. comunale n.44230 la società coop. Veneto Progetti ha depositato in Comune la bozza del Piano delle Acque di Mirano;
- dopo la presentazione degli elaborati del Piano delle Acque, è stata effettuata la seconda fase della partecipazione sul documento preliminare e sul rapporto ambientale preliminare del PAT di Mirano (denominata "La piazza delle Idee") e che, nel corso degli incontri organizzati allo scopo, è stato illustrato alla cittadinanza, tra l'altro, il contenuto del Piano delle Acque presentato e la bozza di piano è stata pubblicata a disposizione della cittadinanza sul sito ufficiale del Comune dal 15/10/2013;
- a seguito dell'effettuazione della nuova fase di partecipazione, sono pervenuti alcuni contributi da parte dei cittadini interessati;
- nell'incontro del 28 gennaio 2014 presso la sede del Comune di Mirano, tra Provincia di Venezia, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, Soc. Veneto Progetti, incaricata della redazione del Piano e i competenti uffici comunali, sono stati concordati i contenuti del protocollo d'intesa operativo per la redazione del Piano delle Acque tra Comune e Provincia nella specificità del Comune di Mirano, documento successivamente approvato con determina dirigenziale n. 179 del 20/03/2014;

- in data 06/08/2014 il Comune di Mirano e la Provincia di Venezia hanno sottoscritto il “Protocollo operativo per il cofinanziamento e la realizzazione del Piano delle Acque di Mirano” che disciplina l’iter di costituzione e di approvazione del Piano delle Acque;
- il suddetto Protocollo operativo ha stabilito che l’importo di cofinanziamento per la progettazione a carico della Provincia di Venezia andava utilizzato in aggiunta allo stanziamento comunale, per incrementare la lunghezza del rilievo della rete idraulica comunale, facente parte di un sistema idraulico particolarmente esteso e complesso;

VISTA la determina dirigenziale n. 1090 del 18/12/2014 con cui si approvava l’integrazione dell’incarico per la redazione del “PIANO DELLE ACQUE” e degli ELABORATI IN MATERIA IDRO-GEO-MORFOLOGICA finalizzata alla progettazione e all’approvazione del P.A.T. di Mirano e lo schema della relativa convenzione a integrazione e modifica di quella sottoscritta il 29.09.2011;

VISTO che la convenzione integrativa è stata sottoscritta il 31.12.2014;

VISTA la comunicazione ai sensi dell’art. 116 del DLgs 163/06 e s.m.i., prot. 11001 del 16/03/2015, con cui il Presidente della MATE Soc. Coop. Con sede in Bologna, via S.Felice, 21 dichiara che la MATE Soc. Coop. ha affittato la società “VENETO PROGETTI S.C.” con sede a S.Vendemiano (TV) via Treviso, 18;

VERIFICATO che in data 30/04/2015, con prot. com.le n° 17692, è stata acquisita agli atti copia integrale degli elaborati costituenti il Piano delle Acque Comunale adeguati ai contributi informali provenienti dai cittadini nonché a seguito degli incontri e verifiche avvenuti con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e con la Provincia di Venezia, costituiti da:

- a. TAV. 01 - Corografia Sottobacini Idraulici Consorzio di Bonifica;
- b. TAV. 02 - Competenze amministrative dei collettori e riattribuzione competenze secondo DGR 3260
- c. TAV. 03 - Reticolo idrografico e sottobacini
- d. TAV. 04a - Planimetria delle criticità puntuali comune di Mirano (parte nord)
- e. TAV. 04b - Planimetria delle criticità puntuali comune di Mirano (parte centrale)
- f. TAV. 04c - Planimetria delle criticità puntuali comune di Mirano (parte sud)
- g. TAV. 05a - Planimetria delle criticità da modello Comune di Mirano (Tp = 1 ora)
- h. TAV. 05b - Planimetria delle criticità da modello Comune di Mirano (Tp = 10 ore)
- i. TAV. 06 - Interventi di progetto comune di Mirano
- j. TAV. 07 - Profilo longitudinale canaletta Balzana, scolo Desman, scolo Caltressa, fossa Padovana – sottobacino Menegon (Tp = 1 e 10 ore)
- k. TAV. 08 - Profilo longitudinale rio di Veternigo, refosso Vallona e Cavin di Sala – sottobacino Menegon (Tp = 1 e 10 ore)
- l. TAV. 09 - Profilo longitudinale fosso Mason, scolo Menegon – sottobacino Menegon (Tp = 1 e 10 ore)
- m. TAV. 10 - Profilo longitudinale rete minore – sottobacino Menegon (Tp = 1 e 10 ore)
- n. TAV. 11- Profilo longitudinale scolo Lusore (Tp = 1-10 ore) sottobacino Lusore
- o. TAV. 12 - Profilo longitudinale scolo Cognaro e scolo Volpin – sottobacino Pionca (Tp = 1-10 ore)
- p. TAV. 13 - Profilo longitudinale rete minore e Cavin Caselle – sottobacino Lusore e Pionca - scolmatore di Mirano – sottobacino Menegon (Tp = 1 e 10 ore)
- q. Elab. 01 - Relazione tecnico - illustrativa
- r. Elab. 02 - Relazione modellazione idraulica
- s. Elab. 03 - Relazione idrologica e idraulica
- t. Elab. 04 - Regole per la gestione e la manutenzione di fossi e canali
- u. Elab. 05 - Valutazione economica degli interventi;

RITENUTO che, in assenza di indicazioni normative specifiche relative all'iter procedimentale di approvazione di tale strumento, sia da applicare, al piano in esame, il procedimento proposto dalla Provincia di Venezia alla Regione per l'approvazione dei piani delle acque ai sensi dell'art. 20 punto 1 bis delle NTA della variante parziale con attribuzione della valenza paesaggistica del PTRC adottato con DGR n. 427 del 10/04/2013 e così di seguito definito:

1. *adozione del Piano delle Acque con delibera di Giunta Comunale che stabilisce le successive modalità di partecipazione e trasmissione al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per acquisirne il parere;*
2. *pubblicazione e deposito al fine di acquisire ogni elemento utile, comprese le osservazioni dei portatori di interesse;*
3. *trasmissione, insieme al provvedimento comunale anche in formato digitale, alla Provincia di Venezia, Servizio territorio Geologia, Geotermia e Cave per espressione del parere di competenza in merito alla conformità alle linee guida stabilite e alla congruità con i piani contermini;*
4. *controdeduzione alle osservazioni e recepimento dei pareri del Consorzio di bonifica e della Provincia, da parte della Giunta Comunale;*
5. *approvazione da parte del Consiglio comunale del Piano delle acque quale strumento di supporto per la redazione/aggiornamento degli strumenti di programmazione necessari alla realizzazione delle misure ivi previste:*
 - *Piano degli interventi;*
 - *Piano delle Opere Pubbliche;*
 - *Regolamenti;*
6. *Il Piano delle acque approvato viene ritrasmesso, congiuntamente al provvedimento comunale, anche in formato digitale, alla Provincia di Venezia per la composizione del quadro d'unione e il conseguente monitoraggio;*
7. *Pubblicazione all'albo pretorio del Comune.*

RITENUTO che, in attuazione del punto 2 sopradescritto, il piano debba essere depositato e messo a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;

RITENUTO che il piano approvato diventi efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio comunale;

RICHIAMATA altresì la normativa sulla valutazione ambientale strategica di cui al **D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm. e ii. c.d.** "Codice dell'ambiente" oltreché la discendente normativa regionale e, in particolare, la **D.G.R.V. n° 791 del 31/03/2009** "Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, apportata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 – Indicazioni metodologiche e procedurali".

VISTO in particolare, l'articolo 6 del Decreto legislativo n° 152/2006 e s.m. e i. che prescrive che "1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. 2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi: a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico (...)."

RILEVATO che il piano delle acque costituisce strumento di analisi e previsione prescritto dall'articolo 15 delle Norme tecniche di attuazione del piano territoriale regionale Ptcp approvato con DGRV N. 3359 DEL 30.12.2010;

VISTO che tale strumento è altresì previsto all'articolo 20, punto 1 bis, della variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009) per l'attribuzione della valenza paesaggistica, adottata con deliberazione della giunta regionale n. 427 del 10 aprile 2013 secondo cui: *"I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunale e intercomunali provvedono a elaborare il "Piano delle Acque" (PdA) quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore"*

RITENUTO che, dopo l'adozione, il presente piano venga trasmesso ai competenti uffici regionali, per verificare se tale strumento sia da sottoporre o meno alla valutazione ambientale strategica;

VERIFICATO che l'atto è stato preventivamente pubblicato presso il sito del Comune di Mirano ai sensi dell'art. 39 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

ACQUISITI i pareri del Dirigente dell'Area 2 per la regolarità dell'atto sotto l'aspetto tecnico e del Ragioniere Capo sotto l'aspetto contabile espressi ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 ed inseriti nella presente deliberazione;

CON voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. DI ADOTTARE il Piano delle Acque del Comune di Mirano costituito dagli elaborati presentati dalla ditta incaricata VENETO PROGETTI S.C. ora MATE Soc. Coop.al prot. 17692 del 30/04/2015, agli atti, come di seguito elencati:
 - a. TAV. 01 - Corografia Sottobacini Idraulici Consorzio di Bonifica;
 - b. TAV. 02 - Competenze amministrative dei collettori e riattribuzione competenze secondo DGR 3260
 - c. TAV. 03 - Reticolo idrografico e sottobacini
 - d. TAV. 04a - Planimetria delle criticità puntuali comune di Mirano (parte nord)
 - e. TAV. 04b - Planimetria delle criticità puntuali comune di Mirano (parte centrale)
 - f. TAV. 04c - Planimetria delle criticità puntuali comune di Mirano (parte sud)
 - g. TAV. 05a - Planimetria delle criticità da modello Comune di Mirano (Tp = 1 ora)
 - h. TAV. 05b - Planimetria delle criticità da modello Comune di Mirano (Tp = 10 ore)
 - i. TAV. 06 - Interventi di progetto comune di Mirano
 - j. TAV. 07 - Profilo longitudinale canaletta Balzana, scolo Desman, scolo Caltressa, fossa Padovana – sottobacino Menegon (Tp = 1 e 10 ore)
 - k. TAV. 08 - Profilo longitudinale rio di Veternigo, refosso Vallona e Cavin di Sala – sottobacino Menegon (Tp = 1 e 10 ore)
 - l. TAV. 09 - Profilo longitudinale fosso Mason, scolo Menegon – sottobacino Menegon (Tp = 1 e 10 ore)
 - m. TAV. 10 - Profilo longitudinale rete minore – sottobacino Menegon (Tp = 1 e 10 ore)
 - n. TAV. 11- Profilo longitudinale scolo Lusore (Tp = 1-10 ore) sottobacino Lusore
 - o. TAV. 12 - Profilo longitudinale scolo Cognaro e scolo Volpin – sottobacino Pionca (Tp = 1-10 ore)
 - p. TAV. 13 - Profilo longitudinale rete minore e Cavin Caselle – sottobacino Lusore e Pionca - scolmatore di Mirano – sottobacino Menegon (Tp = 1 e 10 ore)
 - q. Elab. 01 - Relazione tecnico - illustrativa

- r. *Elab. 02 - Relazione modellazione idraulica*
- s. *Elab. 03 - Relazione idrologica e idraulica*
- t. *Elab. 04 - Regole per la gestione e la manutenzione di fossi e canali*
- u. *Elab. 05 - Valutazione economica degli interventi*

2. DI STABILIRE che il suddetto piano venga pubblicato anche sul sito web, depositato e messo a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni al fine di acquisire ogni elemento utile, comprese le osservazioni dei portatori di interesse;
3. DI STABILIRE che il Piano adottato sia trasmesso a cura del Servizio Pianificazione Territoriale, PAT, BBAA e SIT, insieme al presente provvedimento anche in formato digitale, alla Provincia di Venezia, Servizio territorio Geologia, Geotermia e Cave per espressione del parere di competenza in merito alla conformità alle linee guida stabilite e alla congruità con i piani contermini;
4. DI STABILIRE altresì che il piano sia trasmesso a cura del Servizio Pianificazione Territoriale, PAT, BBAA e SIT:
 - al Consorzio di bonifica Acque Risorgive per l'acquisizione del parere di competenza;
 - ai seguenti uffici comunali per l'espressione di pareri e/o altri contributi: Ufficio Ambiente, Area 3 – opere stradali, Impianti, Verde Pubblico, Servizio Urbanistica, Servizio Edilizia Privata e Convenzionata, Ufficio Patrimonio;
5. DI INVIARE a cura del Servizio Pianificazione Territoriale, PAT, BBAA e SIT il presente piano ai competenti uffici regionali, per verificare se tale strumento sia da sottoporre o meno alla valutazione ambientale strategica;
6. DI STABILIRE che questa Giunta Comunale controdurrà le osservazioni presentate e una volta recepiti i pareri del Consorzio di Bonifica e della Provincia lo trasmetterà al Consiglio Comunale per l'approvazione;
7. DI STABILIRE che il Piano delle acque approvato verrà ritrasmesso, a cura del Servizio Pianificazione Territoriale, PAT, BBAA e SIT, congiuntamente al provvedimento comunale di approvazione, anche in formato digitale, alla Provincia di Venezia per la composizione del quadro d'unione e il conseguente monitoraggio;
8. DI STABILIRE che il piano approvato diventi efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio comunale;
9. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000, con voti unanimi accertati separatamente, attesa l'urgenza di provvedere.